

Primi super esperti in materie plastiche

Concluso il master: parte la seconda edizione, ma il corso di laurea è stato tagliato

FRANCA NEBBIA
ALESSANDRIA

Tredici. Sono i laureati che ieri, nella sede alessandrina del Politecnico, hanno ricevuto i primi attestati di conseguimento del master in «Ingegneria delle materie plastiche» promosso dal Poli con la collaborazione del consorzio Proplast. Un corso di laurea con una specializzazione presente solo ad Alessandria, che vedrà, almeno per il master, la seconda edizione al via in marzo (le iscrizioni sono aperte fino a metà feb-

**Specializzazione unica
Dei tredici partecipanti
solo 2 stanno ancora
cercando un lavoro**

braio). «Un peccato - recriminano ricercatori e docenti - che invece non possa più essere proposto, per i tagli nelle sedi staccate del Politecnico, il corso vero e proprio, che era unico in Italia e che rappresentava un'eccellenza della Facoltà».

Dei tredici laureati solo per due di loro sono in corso colloqui per un contratto di lavoro, mentre per tutti gli altri sono già scattate assunzioni sotto forma di stage a pa-



Il gruppo dei laureati che ha conseguito il master in «Ingegneria delle materie plastiche»

gamento, contratti a tempo determinato o di apprendistato. Complessivamente, gli studenti sono una cinquantina, il 38% femmine e 62% maschi; 31% residente in Piemonte, età media 27 anni. Il 38% ha la laurea di primo livello e il 62% ha quella di secondo. I 13 che hanno conseguito il master sono: Caterina Berloco, dalla provincia di Bari; Giulio D'Ascanio, Teramo; Lorenzo Deusebio, Biella; Domenico Laguzza, Potenza; Ethel Garlaschi, Brescia; Nico-

la Giummarella, Bari; Erika Guido, Serravalle; Fiorenza Elvira Ferrero, Asti; Luisa Romano, Napoli; Alessandro Di Blasio, Pescara; Alessandro Morchio, Ovada; Pierfrancesco Stabile, Avellino; Saverio Testini, Bari.

Specializzarsi, dunque, come Pierfrancesco Stabile che è arrivato al Poli con l'idea di «trascorrere un anno sabbatico per trovare una strada, perfezionando le mie conoscenze». E' stato premiato con un

contratto a tempo determinato alla Eltek di Aosta e che ovviamente spera di vedere trasformarsi in tempo indeterminato. Come Pierfrancesco Nicola Giummarella, che nella stessa ditta ha un contratto di apprendistato e che sposa le materie plastiche con il diploma di conservatorio in sassofono e spera di «individuare qualche band in Valle d'Aosta con cui suonare».

L'ovadese Alessandro Morchio ha esposto una relazione

sugli elementi finiti (Fem), ha un contratto di apprendistato di tre anni con la Eltek di Casale, «dove presenta un ambiente giovane e motivato». La serravallese Erika Guido, laureata in Tossicologia dell'ambiente a Milano, sta svolgendo uno stage retribuito alla Resilia di Varese. Lavora sui granuli di plastica utilizzati soprattutto nelle sacche per le flebo e ha avuto l'incarico dall'azienda di realizzare un laboratorio. Lorenzo Deusebio invece, con contratto a tempo determinato alla Nt Plast, studia protesi di plastica per il corpo umano: «Sto studiando un nuovo materiale, che non genera rigetti e ha costi più limitati». Alessandro Di Blasio invece spera «di trovare prima o poi un lavoro serio, perché ciò che sto facendo attualmente è estremamente divertente». Lavora al Politecnico nel laboratorio delle materie plastiche. Fa ricerca e i contatti sono con aziende di alto livello: Pirelli, Ferrero, Lavazza...

Se il coordinatore del master è Giulio Malucelli, l'angelo degli studenti è Stefania Novello, che coordina il loro lavoro. «Se ciò che fate nelle aziende - dice ai ragazzi - non soddisfa le vostre esigenze ditemelo e cercheremo contatti con altre ditte consorziate a Proplast».